

NATALE

PREGHIAMO INSIEME...

**Signore Gesù,
sei nato uomo come noi
e sei venuto ad essere luce
per ogni uomo
perché nessuno
sia più nelle tenebre
dell'errore e del peccato.**

**Fa' del nostro cuore
uno spazio disponibile
alla tua presenza.**

**Fa' della nostra anima
un luogo abitato dai tuoi pensieri
e dai tuoi sentimenti
che sanno vedere il bene in ogni cosa.**

SEGNO

**Decoriamo la tavola di Natale:
creiamo dei segnaposto disegnando
e colorando dei piccoli pacchi
dono: Gesù è dono per ciascuno e
ognuno di noi è dono per l'altro.
Con il nome di ciascuno creiamo
un acrostico (papà: Protettivo-
Amichevole-
Pacioccone/Premuroso-Altruista)
che dica tutto l'affetto che
nutriamo verso di lui/lei.**

Commento al Vangelo (Gv 1,1-18)

«Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo». L'evangelista Giovanni pone all'inizio del suo vangelo l'evento dell'incarnazione della Parola divina: diventando uomo, il Figlio di Dio, come una luce siderale, ha accorciato tutte le distanze possibili tra gli uomini e Dio perché tutti gli uomini siano riscaldati dalla tenerezza divina e siano illuminati dalla sapienza del vangelo. Non dice in forma generica 'tutti gli uomini', ma 'ogni uomo', quasi facendoci soffermare sulla unicità di ciascuno. La luce del Natale viene a sottrarci dall'ombra nella quale spesso ci infiliamo quando diventiamo fotocopie di altri; o quando, guidati da invidie e gelosie, diventiamo imitatori di modelli già visti che tolgono energie alla creatività del bene. La nascita di Cristo - in un tempo, in uno spazio e in circostanze ben precise - è la luce che viene a dire ad ogni uomo la sua originalità e irripetibilità. Celebrare il Natale significa accettare di mettersi sotto questa luce, tenera e gentile, che viene incontro a noi perché possiamo sentire la vicinanza del Dio unico che ci rende una sola cosa con il suo unico Figlio. Essere cristiani, contrariamente a quanto spesso si crede, non significa privarsi di qualche cosa o della propria ragione, anzi, significa mettersi dietro colui che continuamente sollecita e invita ciascuno di noi a mettere a frutto i doni ricevuti da Dio. Se il Natale ci restituisce la gioia della vita che nasce, è anche l'occasione per rimetterci di fronte alla scelta che possiamo fare ogni giorno di nascere come un dono per gli altri, non appiattendolo o fotocopiando modelli già visti, ma creando le condizioni perché ciascuno possa dare quello che è, come lo è Cristo per noi.



don Maurizio Girolami